

## GUIDA ALLA CONSULTAZIONE

### Lo Schema DPSIR

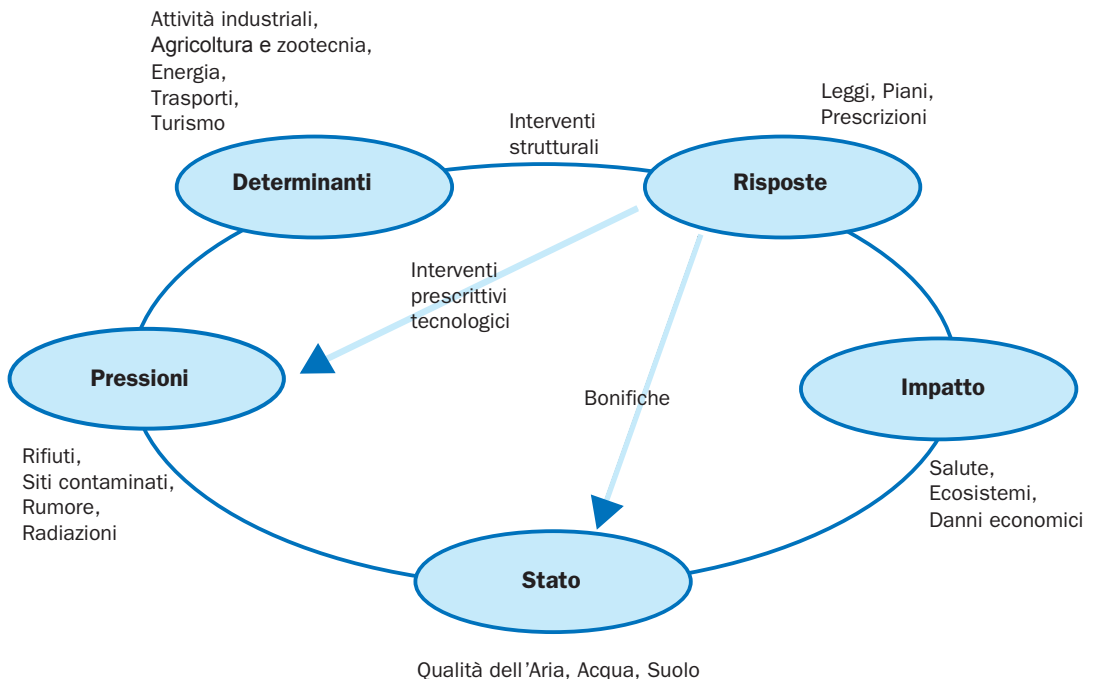
Si propone il modello organizzativo delle informazioni ambientali DPSIR (Determinanti, Pressioni, Stato, Impatto, Risposte), messo a punto dall'Agencia Europea dell'Ambiente, che costituisce la più consolidata classificazione in uso nel campo della valutazione ambientale.

Le Determinanti (o Fonti di pressione) sono le attività antropiche che hanno conseguenze ambientali: attività industriali, agricoltura, energia, ecc. Le Pressioni costituiscono gli effetti delle attività antropiche sull'ambiente: le sostanze rilasciate nell'ambiente, il consumo di risorse, ecc

Lo Stato rappresenta le condizioni ambientali e la qualità delle risorse in termini fisici, chimici, biologici.

Gli Impatti sono gli effetti dei cambiamenti sulla salute umana, sulla conservazione della natura e sull'economia.

Le Risposte sono le misure adottate da soggetti pubblici e privati per migliorare l'ambiente e per prevenire e mitigare gli impatti negativi.



## Gli indicatori

All'interno di questo modello si collocano le informazioni necessarie per la conoscenza ambientale e, per un migliore passaggio delle informazioni, vengono utilizzati gli indicatori.

Gli indicatori sono uno strumento per rappresentare in modo sintetico e standardizzato le informazioni e forniscono il supporto conoscitivo alle politiche degli organismi centrali e periferici di governo, agli operatori economici e ai cittadini. Gli indicatori sono strumenti idonei a restituire e descrivere in forma sintetica ed efficace una situazione ambientale e il loro utilizzo è finalizzato a interpretare, sintetizzare e rendere nota una grande quantità di dati relazionati fra loro.

## Selezione degli indicatori

Dalla banca dati disponibile in Arpa sono stati selezionati gli indicatori più significativi a evidenziare le tendenze evolutive dei fenomeni, favorire la comprensione delle correlazioni tra gli stessi e consentire un confronto tra dimensione locale e dimensione regionale o nazionale.

La selezione degli indicatori è stata effettuata in base a criteri di rilevanza, validità scientifica, capacità di comunicazione, misurabilità.

- rilevanza
- coerenza con gli obiettivi normativi
- rappresentatività delle problematiche ambientali e delle condizioni ambientali
- significatività dei mutamenti nel tempo dei fenomeni osservati
- validità scientifica
- qualità statistica dei dati documentata e validata scientificamente
- applicabilità in contesti territoriali diversi
- comparabilità di stime e misure effettuate nel

tempo

- capacità di comunicazione
- facilità di interpretazione
- immediatezza nella comunicazione
- misurabilità:
- disponibilità dei dati necessari
- possibilità di impiego di serie storiche
- aggiornabilità periodica

Mediante questi criteri sono stati selezionati gli indicatori più significativi in grado di cogliere gli aspetti peculiari di una problematica e di fornire un'informazione ambientale sufficientemente articolata.

Gli indicatori selezionati sono stati organizzati nelle diverse tematiche suddivise a loro volta nelle categorie del DPSIR. Pertanto nelle fonti di pressioni o determinanti rientrano gli argomenti relativi all'industria, agricoltura, energia, trasporti, turismo; nei fattori di pressioni: rifiuti, siti contaminati, rumore, radiazioni; nello stato: aria, acqua, suolo, rischi naturali; negli impatti: salute, conservazione della natura e nelle risposte: organizzazioni certificate, procedure di VIA, Agenda 21.

Occorre evidenziare che nell'ambito dei singoli argomenti sono riportati tutti gli indicatori ritenuti significativi per il tema in questione pertanto possono essere presenti indicatori di determinanti, stato, pressione, impatto, risposte.

Sono stati inseriti inoltre due inquadramenti: il primo demografico e socio economico, il secondo climatico.

## Scheda indicatore

La scheda indicatori è il frutto di una sintesi operata sulla base della ricerca, del confronto e dell'analisi della letteratura esistente a livello nazionale e internazionale in tema di standardizzazione e armonizzazione degli strumenti di reporting ambientale. In particolare considerazione è stato tenuto il lavoro svolto da APAT/ARPA/APPA nell'ambito del progetto Centri Tematici Nazionali (CTN) per la realizzazione della scheda indicatore Meta.

Per la costruzione della scheda sono stati utilizzati gli elementi comuni riscontrati nei differenti documenti consultati operando una mirata selezione al fine di realizzare una scheda sufficientemente sintetica e immediata che contenga tutte le informazioni più importanti e significative.

Ad ogni indicatore sono associate due categorie di informazioni: la prima relativa ai metadati e la seconda contenente i dati oggettivi.

La scheda contenente i metadati è suddivisa in due parti. Nella prima parte vengono descritte le caratteristiche dell'indicatore: la definizione, la finalità, la categoria nell'ambito dello schema DPSIR, i riferimenti normativi, gli indicatori alternativi e quelli collegati. Vengono inoltre riferiti i principali report che utilizzano l'indicatore, a tale proposito sono stati esaminati i documenti dell'Agenzia Europea (in particolare *Core set of indicators*, EEA Ed. 2004), dell'APAT (Annuario dei dati ambientali, Ed. 2004), Relazioni sullo Stato dell'Ambiente delle Agenzie regionali, comunali e delle Comunità Montane.

Nella seconda parte della scheda metadati vengono descritti gli aspetti inerenti la qualificazione dei dati, vengono pertanto riportate le informazioni sull'origine, sulla tipologia e sull'aggiornamento dei dati utilizzati per il popolamento

dell'indicatore, l'unità di misura con cui i dati sono espressi e la copertura spaziale e temporale dell'informazione riportata.

I dati oggettivi, presenti nelle tabelle dati, riguardano le informazioni numeriche più aggiornate con suddivisione provinciale e, ove possibile, con un trend temporale.

Ogni tema ambientale viene introdotto con una breve descrizione degli elementi più caratterizzanti e con le principali problematiche di interesse ambientale ad esso connesse.

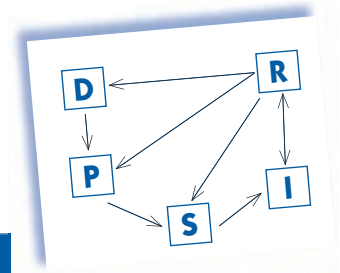
Non sono stati inseriti commenti alle tabelle in modo da lasciare più spazio ai contenuti informativi e poter effettuare valutazioni in relazione alle specifiche esigenze e consentendo, grazie alla standardizzazione adottata, di realizzare confronti con situazioni analoghe riferite ad altri contesti territoriali.

## Sezione A Definizione dell'indicatore

In questa sezione della scheda vengono descritte le caratteristiche dell'indicatore

## Schema DPSIR

Identifica la categoria o le categorie di appartenenza dell'indicatore



**AREA TEMATICA** (matrice ambientale ) di riferimento

### Definizione dell'indicatore

<b>Nome dell'indicatore</b>	<b>nome dell'indicatore</b> autoesplicativo, semplice e breve	
<b>Descrizione/ scopo</b>	Descrive sinteticamente l'indicatore, specificando le finalità prioritarie delle informazioni in esso contenute	<b>Rilevanza</b> Specifica l'utilità e l'obbligatorietà dell'indicatore in campo <ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativo</li> <li>• Ambientale</li> <li>• Sanitario</li> </ul>
<b>Riferimento/Obiettivi normativi</b>	<b>Riferimento normativo</b> Riporta i riferimenti normativi (Comunitari, Nazionali, Regionali) connessi all'indicatore	
	<b>Obiettivi normativi</b> Riporta gli eventuali obiettivi previsti dalle normative vigenti precedentemente elencate	
<b>Principali report che utilizzano l'indicatore</b>	Specifica in quale tipologia di pubblicazione, finalizzata alla realizzazione di progetti di Reporting ambientale o altro, l'indicatore viene impiegato <ul style="list-style-type: none"> <li>• Core set of indicators (EEA)</li> <li>• Annuario dei dati ambientali (APAT)</li> <li>• RSA Arpa Piemonte</li> <li>• Altre relazioni di reporting</li> </ul>	
<b>Indicatori alternativi</b> Riporta il nome di eventuali indicatori ugualmente significativi per l'espressione delle medesime informazioni ambientali	<b>Indicatori collegati</b> Riporta il nome di indicatori aventi stretta attinenza con l'indicatore descritto nella scheda	

## Sezione B Qualificazione dei dati

In questa sezione vengono riportate le informazioni sull'origine, sulla tipologia e sull'aggiornamento dei dati utilizzati per il popolamento dell'indicatore

### Qualificazione dei dati

<b>Fonte dei dati</b> Specifica quale Ente/Organismo è il titolare e detentore dei dati	<b>Unità di misura</b> Specifica l'unità di misura con cui i dati vengono espressi
<b>Tipologia di sorgente dei dati</b> Definisce l'origine da cui derivano i dati principali per la costruzione dell'indicatore	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Misure strumentali</li><li>• Database, statistica</li><li>• Algoritmo di calcolo</li><li>• Elaborazioni cartografiche, shape files</li><li>• Siti web/ pubblicazioni on line</li></ul>	
<b>Periodicità di aggiornamento</b> Indica la potenziale periodicità di aggiornamento dell'indicatore	<b>Copertura geografica dei dati</b> Indica il livello di copertura geografica/ territoriale dei dati che popolano l'indicatore nella tabella dati
Annuale Biennale Quinquennale Decennale Altro	Regionale Provinciale Comunale Puntuale
<b>Aggiornamento dell'indicatore</b> Segnala l'anno dell'ultimo aggiornamento dell'indicatore, anche se i dati rilevati hanno una copertura temporale precedente	<b>Copertura temporale dei dati</b> Segnala l'intervallo temporale di riferimento dei dati presenti nella tabella dati
<b>Commenti e osservazioni</b> Eventuali commenti sull'indicatore o sui dati di popolamento	